

## F r a i l i b r i



ENRICO DE MICHELIS. *Scienza e filosofia della scienza*. Torino, Paravia (Biblioteca «Storia e pensiero»), 1930. Pag. 154, L. 10.

La *scienza della scienza*, che da qualche tempo va differenziandosi come branca a sè stante della filosofia, non ha avuto ancora, come la logica, l'estetica, la morale — sue maggiori sorelle — un proprio nome di battesimo: essa muove ora appena i suoi primi passi, ma già dimostra di possedere — ciò non ostante — una propria autonomia ben distinta, ricca di problemi propri di indubbia vitalità e di possibilità di sviluppo.

Sono argomenti di sua esclusiva spettanza la natura e le finalità del pensiero scientifico, lo studio delle cause che lo hanno determinato in relazione ai caratteri delle varie civiltà, il processo di successiva differenziazione delle scienze, il metodo, i limiti e il valore delle affermazioni scientifiche.

Di questa scienza che ha sino ad oggi fatto parte della filosofia sotto la specie dei problemi sulla conoscenza e sul metodo, e che, recentemente, con le teorie dell'Enstein e del Poincaré sulla relatività, ha interessato largamente gli studiosi e destata la curiosità dei profani, il De Michelis ha tratteggiato in un nitido volumetto della nuova raccolta paraviana i lineamenti essenziali, prospettandola quale premessa ad un corso di storia della scienza.

Merito essenziale dello studio è quello di avere per la prima volta esposti tutti i problemi che

al sapere scientifico si ricollegano in organica unità di sistema per sè stante, raggruppando in un quadro *completo* elementi sino ad ora sparsi qua e là come parti di scienze diverse, e di avere data alla sua esposizione una chiarissima evidenza così da rendere la vasta e difficile materia non soltanto comprensibile agli studenti cui è destinata, ma interessante anche tutte le persone colte.

Definito il compito primo ed essenziale della scienza nella *determinazione dei tipi delle cose e delle leggi degli avvenimenti*, ossia nello studio dei rapporti permanenti di concomitanza e di successione dei fenomeni componenti la realtà sperimentale e nella contemporanea loro coordinazione e riduzione a sistema, l'autore illustra il progredire del sapere scientifico attuantesi per mezzo di successive approssimazioni.

Ne consegue la necessaria relatività della scienza: ma il De Michelis, prima di addivenire alla conclusione, tratta diffusamente delle cause utilitarie e delle ragioni filosofiche che hanno guidata la ricerca scientifica dell'uomo, e del processo di distinzione delle scienze che via via si sono venute differenziando e reciprocamente limitando.

Interessanti sono a questo proposito i chiarimenti sul modo con cui, nei primi tempi della ricerca filosofica, le concezioni metafisiche nate dalle prime vaste costruzioni del pensiero speculativo mirarono a riflettere la totalità del reale piegando le varie scienze in embrione alle esigenze dei singoli sistemi; e sulle cause e sui mo-